Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2018, n. 3-7576

D.Lgs.152/2006, articolo 34. Delibera CIPE 108/2017 - Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile: disposizioni e avvio del processo di costituzione.

A relazione del Presidente Chiamparino e dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- con la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato il 25 settembre 2015 l'Agenda 2030 declinata in 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, (SDGs) - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi;
- la risoluzione sottoscritta dai 193 Paesi membri dell'ONU riporta nelle premesse :
  "*Il mondo che immaginiamo è un mondo in cui ogni paese gode di una crescita economica duratura, aperta a tutti e sostenibile, e in cui vi è un lavoro dignitoso per ciascuno. Un mondo in cui i consumi, i processi di produzione e l'uso delle risorse naturali (dall'aria alla terra, dai fiumi, i laghi e le falde acquifere ai mari e agli oceani), sono sostenibili. Un mondo dove democrazia, buon governo e stato di diritto, così come un ambiente favorevole a livello internazionale e nazionale, sono essenziali per lo sviluppo sostenibile: per una crescita economica sostenibile e inclusiva, per lo sviluppo sociale, per la tutela dell'ambiente e per sconfiggere la fame e la povertà. Un mondo in cui lo sviluppo e l'impiego della tecnologia sono sensibili al clima, rispettano la biodiversità e sono resilienti. Un mondo in cui l'umanità vive in armonia con la natura e in cui la fauna selvatica e le altre specie viventi sono protette*.";
- tali premesse della risoluzione descrivono il contesto globale nel quale si inserisce l'Agenda 2030:
  "Ci riuniamo in un periodo di enormi sfide per gli sviluppi sostenibili. Miliardi dei nostri concittadini continuano a vivere nella povertà e sono privati di una vita dignitosa. La disuguaglianza è in crescita sia fra i diversi paesi, sia all'interno degli stessi. Ci sono enormi differenze per ciò che concerne opportunità, ricchezza e potere. La disparità di genere continua a rappresentare una sfida chiave. La disoccupazione, specialmente quella giovanile, rappresenta una priorità. Le minacce globali che incombono sulla salute, i sempre più frequenti e violenti disastri naturali, la crescita vertiginosa dei conflitti, le minacce violente, il terrorismo, le crisi umanitarie e lo sfollamento forzato delle popolazioni che ne consegue, minacciano tutti i progressi allo sviluppo degli ultimi decenni. L'esaurimento delle risorse naturali e gli impatti negativi del degrado ambientale, compresi desertificazione, siccità, degrado del territorio, scarsità di acqua e perdita della biodiversità si aggiungono e incrementano la lista delle sfide che l'umanità deve fronteggiare. Il cambiamento climatico è una delle sfide più grandi della nostra epoca e il suo impatto negativo compromette le capacità degli stati di attuare uno sviluppo sostenibile. L'aumento della temperatura globale, l'innalzamento del livello del mare, l'acidificazione degli oceani e altre conseguenze del cambiamento climatico stanno mettendo seriamente a repentaglio le zone costiere e i paesi al di sotto del livello del mare, compresi molti paesi meno sviluppati e piccoli stati insulari in via di sviluppo. La sopravvivenza di molte società e dei sistemi di supporto biologico del pianeta è a rischio.
  Allo stesso tempo, la nostra è un'epoca di grandi opportunità. Sono stati compiuti progressi significativi nel far fronte alle sfide per lo sviluppo. Nelle generazioni passate, decine di migliaia di persone sono uscite da una povertà estrema. L'accesso all'istruzione è notevolmente aumentato sia per i ragazzi che per le ragazze. La diffusione dei mezzi di comunicazione e d'informazione di massa e l'interconnessione globale permettono di

accelerare il progresso dell'uomo, di colmare il divario digitale e di sviluppare società basate sulla conoscenza, così come lo consentono le scoperte scientifiche e tecnologiche anche in settori tanto diversi fra loro quali medicina ed energia.";

- l'Unione Europea, con comunicazione della Commissione e con conclusioni del Consiglio, ha manifestato l'impegno dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell'impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell'affrontare gli Obiettivi a tutti i livelli;
- la Legge 221 del 28 dicembre 2015 (il cosiddetto collegato ambientale) ha previsto che il Governo, su proposta del Ministero dell'Ambiente, sentita la Conferenza Stato-Regioni e acquisito il parere delle associazioni ambientali, provveda con un'apposita delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) all'aggiornamento, su base territoriale, della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- in data 22 dicembre 2017, con Delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018 il CIPE ha approvato la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;
- l'art. 34 del d.lgs. 152/2006, come modificato dalla L. 221/2015, prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, le Regioni, senza oneri aggiuntivi a carico dei bilanci regionali, debbano dotarsi di una complessiva Strategia di sviluppo sostenibile;
- il 3 agosto 2018, il Ministero dell'Ambiente ha emanato un Avviso Pubblico destinato a Regioni e Province Autonome finalizzato alla presentazione di Manifestazione di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del Dlgs 152/2006 al fine di supportare le strutture regionali impegnate negli adempimenti previsti per l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento ai processi di elaborazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile.

Richiamato che:

- con deliberazione n. 24-5295 del 3 luglio 2017 "*Disposizioni per la predisposizione e la realizzazione della Strategia Regionale sui Cambiamenti Climatici quale attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile di cui alla deliberazione CIPE n. 57/2002 e all'articolo 3, comma 2 della legge 221/2015*" la Giunta Regionale ha dato avvio ad un percorso piemontese per attuare sul proprio territorio la Strategia d'azione per lo Sviluppo Sostenibile a partire da un'azione cardine quale quella di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- tale provvedimento riconosce la necessità di un approccio integrato e interdisciplinare nel processo di realizzazione della Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico; richiamando a tal fine il Piano regionale della mobilità e dei trasporti adottato con D.G.R. n. 12-5040 del 15 maggio 2017, il quale prevede, per la propria fase di attuazione, un sistema di direttive per disciplinare l'integrazione delle politiche, la governance orizzontale e verticale e la partecipazione attiva;
- in attuazione dei citati orientamenti della Giunta Regionale è stato istituito un gruppo di lavoro interdirezionale che, per garantire l'uniformità operativa e la non duplicazione, si articola in tavoli tecnici tematici (cambiamenti climatici, trasporti, qualità dell'aria);
- Ires Piemonte ha competenze e già svolge attività di ricerca a supporto dell'azione regionale, previste nel Piano Triennale delle Attività 2017/2019 approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 234-36975 del 10 ottobre 2017, coerenti con i temi e le conoscenze necessarie per avviare un processo di costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Ritenuto:

- che la tematica dello sviluppo sostenibile, per quanto oggetto di animazione e promozione da parte del Ministero dell'Ambiente, ha carattere trasversale rispetto alle Direzioni regionali;
- di voler proseguire nel percorso intrapreso incrementando le azioni per la promozione dello Sviluppo sostenibile nel territorio piemontese al fine di costruire la Strategia che indirizzi le politiche, i programmi e gli interventi in linea con le sfide poste dagli accordi globali, a partire dall'Agenda 2030;
- di dare mandato al Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale di coordinare i contributi di tutte le strutture regionali coinvolte per la costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile con il supporto tecnico e operativo della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio che ha finora avviato le prime attività di attuazione della Strategia Nazionale;
- che la promozione del processo di crescita economica sostenibile, duratura ed inclusiva coinvolga necessariamente - già nella fase di individuazione delle linee portanti della Strategia - l'intero sistema piemontese delle istituzioni, dell'innovazione e della ricerca, delle imprese e della società civile, in coerenza con il principio di piena integrazione di tutti i soggetti sociali sancito dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- di cogliere l'opportunità offerta dal Ministero dell'Ambiente presentando la Manifestazione di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 di cui all'Avviso del 3 agosto 2018 predisposta dagli uffici, e il cui schema è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di coinvolgere nella fase di analisi e impostazione della struttura della Strategia Regionale, oggetto della Manifestazione di interesse, IRES Piemonte in quanto soggetto che maggiormente interpreta – per le analisi e le ricerche condotte - la complessità degli aspetti economici e sociali del territorio piemontese. Le attività specifiche saranno inserite nel Piano di Lavoro Annuale 2019 dell'Istituto;
- di dare continuità agli strumenti di governance interna alla Regione propedeutici alla definizione delle politiche integrate e, nello stesso tempo, ampliarne la portata apportando le opportune modificazione all'attuale gruppo di lavoro affinché rappresenti l'interazione di tutte le competenze specialistiche regionali;
- di individuare, il Responsabile della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio quale soggetto preposto alla firma dell'Accordo con il Ministero dell'Ambiente per il finanziamento di cui all'Avviso del 3 agosto sopracitato.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale unanime

delibera

- di avviare il processo di costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte che indirizzi le politiche, i programmi e gli interventi in linea con le sfide poste dagli accordi globali, a partire dall'Agenda 2030, stabilendo di proseguire nel percorso già intrapreso con la deliberazione n. 24-5295 del 3 luglio 2017 relativa al tema del cambiamento climatico;
- di coinvolgere, già nella fase di individuazione delle linee portanti della Strategia, l'intero sistema piemontese delle istituzioni, dell'innovazione e della ricerca, delle imprese e della

società civile, in coerenza con il principio di piena integrazione di tutti i soggetti sociali sancito dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;

- di presentare la Manifestazione di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 di cui all'Avviso del Ministero dell'Ambiente del 3 agosto 2018 predisposta dagli uffici e il cui schema è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di coinvolgere nella fase di analisi e redazione della struttura della Strategia Regionale IRES Piemonte in quanto soggetto che maggiormente interpreta – per le analisi e le ricerche condotte - la complessità degli aspetti economici e sociali del territorio piemontese. Le attività specifiche saranno inserite nel Piano di Lavoro Annuale 2019 dell'Istituto;
- di dare continuità agli strumenti di governance interna alla Regione propedeutici alla definizione delle politiche integrate e, nello stesso tempo, ampliarne la portata apportando le opportune modificazione all'attuale gruppo di lavoro affinché rappresenti l'interazione di tutte le competenze specialistiche regionali;
- di dare mandato al Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale di coordinare i contributi di tutte le strutture regionali coinvolte per la costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile con il supporto tecnico e operativo della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio che ha finora avviato le prime attività di attuazione della Strategia Nazionale;
- di individuare, conseguentemente, il Responsabile della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, quale soggetto preposto alla firma dell'Accordo con il Ministero dell'Ambiente per il finanziamento di cui all'Avviso del 3 agosto;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

ALLEGATO

alla proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale
n. provvisorio 58271 del 27 settembre 2018

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, articolo 34. Delibera CIPE 108/2017 - Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile: disposizioni e avvio del processo di costituzione

Avviso pubblico del 3 agosto 2018 per la presentazione di manifestazione di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. 152/2006
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali

LA STRATEGIA DEL PIEMONTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Manifestazione di interesse e Proposta di Intervento

Responsabile della proposta di intervento	
Nome e cognome	Jacopo *Chiara*
Posizione nell'organizzazione	*Dirigente del Settore Progettazione Strategica e Green Economy - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio*
Telefono	*011.4322320*
Mail (PEC)	*Territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it*
Mail istituzionale	*progettazione.green@regione.piemonte.it*

Referente tecnico della proposta di intervento	
Nome e cognome	*Elena Porro*
Posizione nell'organizzazione	*Funzionario del Settore Progettazione Strategica e Green Economy - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio*
Telefono	*011.4325089* *334.6009165*
Mail istituzionale	*elena.porro@regione.piemonte.it*

SEZIONE 1 Analisi di contesto istituzionale e stato attuale delle attività finalizzate alla predisposizione della Strategia Regionale o Provinciale di Sviluppo Sostenibile

In questa sezione sono descritte le attività ascrivibili al processo di costruzione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile(SRSvS), non ancora operativamente avviato. Lo sforzo che si intende fare è quello di ricomporre queste attività in un processo intenzionale e riconosciuto di costruzione della SRSvS, così come previsto dalla DGR .....del 28 settembre 2018.

I documenti strategici e programmatici della Regione Piemonte di riferimento per la costruzione della SRSvS sono: 1) Delibera n. 24-5295 del 3 luglio 2017 per la predisposizione e la realizzazione della ***Strategia Regionale sui Cambiamenti Climatici*** (SRCC), quale *attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile*.; 2) ***Protocollo di Intesa "La regione Piemonte per la Green education"*** (approvato con DGR 51-3451 del 6 giugno 2016) per la costruzione della *community* regionale per la *green economy* e la sostenibilità.

Con particolare riferimento alle tre categorie di intervento dell'avviso pubblico si individuano diverse attività già avviate dalla Regione Piemonte riconducibili al processo di costruzione della SRSvS:

A) COSTRUZIONE DELLA *GOVERNANCE*. 1) **Interna** - ***Tavolo inter-direzionale per la costruzione della SRCC*** (DGR n. 24-5295 del 3 luglio 2017) che per garantire uniformità operativa e la non duplicazione si articola in tavoli tecnici-tematici (cambiamenti climatici, trasporti, qualità dell'aria, energia); ***Autorità tecnica regionale***, istituita dall'art. 7 della L.R. 40/98, quale gruppo di lavoro interdipartimentale che gestisce in modo integrato le procedure per la VIA e la VAS. 2) **Esterna**: ***Protocollo della Green Education***; ***Under 2 Coalition*** e ***piattaforma CDP*** (Carbon Disclosure Project); ecc. *da individuare nell'ambito delle attività di altre Direzioni e Assessorati.*

B) COINVOLGIMENTO DELLA SOCIETÀ CIVILE. In merito a tale tema è nelle intenzioni di lavoro della Regione Piemonte far rientrare le azioni di coinvolgimento sia della società civile sia delle istituzioni territoriali (es. Enti locali, Università, Camere di Commercio, Ministeri...). *Il* ***Protocollo della Green Education*** rappresenta uno degli strumenti di riferimento per sviluppare il tema del coinvolgimento (vedi sopra). In tale ambito il Protocollo sta già sviluppando azioni progettuali dedicate (es: progetto Apprendere per produrre verde - A.P.P. VER. - programma Alcotra 2014/2020 *http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/green-economy-education/app-ver/app-ver*), per avvicinare il sistema socio-economico territoriale al mondo scolastico e della formazione professionale. *L'iniziativa* ***#Vettori di sostenibilità*** (*https://www.ires.piemonte.it/index.php/news/184-2018/682-vettoridisostenibilita-gli-eventi)*, rassegna di eventi per la green e circular economy, è risultata un'azione utile per avvicinare la società civile ai temi della sostenibilità. Ha coinvolto attori significativi per la sostenibilità quali il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell'Organizzazione internazionale del Lavoro ONU, il Festival Cinemambiente, il Museo AcomeAmbiente, Associazioni dei consumatori, etc. Sono già attivi nella realtà regionale altri Tavoli tematici che possono diventare riferimento per intercettare gli operatori e gli stakeholder locali: ***Forum regionale per l'energia*** di cui alla L.R. 23/2002; ***Comitato Regionale di coordinamento delle Università del Piemonte***; ***Forum Web Acque*** - piattaforma on-line per condividere il PTA (Piano Tutela Acque) *(https://www.ehydroaid.it/course/view.php?id=93);* ***Tavoli tematici territoriali sul Turismo e sulla Cultura*** (Stati generali)*;* ecc. *da individuare nell'ambito delle attività di altre Direzioni e Assessorati.*

C) ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI STRATEGIA. Le attività già avviate riconducibili al percorso di elaborazione della SRSvS sono: ***Delibera sui cambiamenti climatici*** n. 24-5295 del 3 luglio 2017. *Corso formazione obiettivo per i dipendenti Regione Piemonte sui cambiamenti climatici. ***Attività di allineamento del DEFR*** di cui l'edizione 2018 è in corso di approvazione (*http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2017/50/attach/aa_aa_deliberazione%20del%20consiglio%20regionale_2017-12-01_61300.pdf)*. ***Attività di revisione degli strumenti di conoscenza*** delle dinamiche ambientali, sociali ed economiche piemontesi in relazione agli obiettivi della sostenibilità. I due strumenti principali sono la Relazione Stato Ambiente (*http://relazione.ambiente.piemonte.it/2018/it*) e la Relazione Annuale sull'andamento socio-economico e territoriale *(https://www.ires.piemonte.it/index.php/relazione)*. ***Annuario statistico regionale del Piemonte 2017 "I numeri del Piemonte"***. Un'intera sezione è dedicata agli indicatori di misura del BES e agli indicatori Istat per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

(*https://www.istat.it/it/archivio/207502*). ***Progetto CESBA Alps** - Common European Sustainable Built Environment Assessment - Programma Spazio Alpino: messa a punto di indicatori con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità delle trasformazioni territoriali e la bioedilizia. * Il ***Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020*** ha tra i suoi elementi strategici il concetto di "sostenibilità" richiamato dalla Strategia Europa 2020. Es. Misure di politica energetica previste negli assi IV - "Energia sostenibile e qualità della vita" e VI "Sviluppo urbano sostenibile", la "Piattaforma tecnologica BioEconomia", con una particolare attenzione per la realizzazione di progettualità attinenti all'economia circolare.; ecc. ***** Nel ***Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020*** le principali linee di azione per la sostenibilità sono: Misure agro-ambientali; Agricoltura biologica; Indennità compensativa Natura 2000; Innovazione; Premialità per investimenti in campo energetico. ***Attività di informazione dei Piani regionali*** recentemente approvati o in via di approvazione: Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (approvato il 16 gennaio 2018); Piano di Qualità dell'Aria (in corso di approvazione); Revisione del Piano di Tutela delle Acque (in corso di approvazione); Piano Energetico Ambientale Regionale (in corso di approvazione); ecc. *da individuare nell'ambito delle attività di altre Direzioni e Assessorati.* ***Attività di sviluppo territoriale***: Corona Verde - infrastruttura verde metropolitana di Torino. Nature based solution per città sostenibili e resilienti; Contratti di Fiume - processi di concertazione sul territorio per la riqualificazione e valorizzazione sostenibile degli ambienti fluviali; ecc. *da individuare nell'ambito delle attività di altre Direzioni e Assessorati.*

SEZIONE 2 - Criticità/fabbisogni rilevati

L'individuazione delle criticità e i fabbisogni che si delineano in Piemonte sono individuati in relazione agli elementi costitutivi della SRSvS condivisi nel Tavolo Hub economia circolare promosso dal MATTM e composto dalle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte.

GOVERNANCE. 1) ***Interna***. Il carattere multidimensionale della SNSvS richiede modelli di *governance* di natura collaborativa e partnership che vedano il coinvolgimento di tutte le parti interessate, anche attraverso meccanismi di monitoraggio e valutazione (*empowerment evaluation*). In Piemonte è attiva una struttura tecnica regionale di coordinamento delle politiche integrate che fa capo al Tavolo del Cambiamento Climatico. Tale Tavolo, così come altre strutture simili, sconta la criticità di non avere strumenti di decisione e conoscenza, oltre che metodi, utili a costruire la migliore azione integrata. In parallelo deve essere individuata o potenziata una sede di discussione politica di indirizzo che consenta la sintesi degli interessi complessi del territorio. La criticità deve essere affrontata non solo nella dimensione del rivedere, in funzione di una loro maggiore efficacia, le attività delle strutture organizzative (tecniche e politiche) già esistenti, ma anche nella visione di un'eventuale ridefinizione delle competenze e delle strutture regionali in funzione degli obiettivi della Strategia. 2) ***Esterna*.** Con tutti gli stakeholder è necessario ricostruire un rapporto di fiducia su una proposta di costruzione di indirizzi e di intenti comuni e condivisi. La diffidenza verso l'azione istituzionale, se non accompagnata da un impegno normativo e/o finanziario, è purtroppo diffusa. Con gli stakeholder è anche necessario costruire e condividere una visione comune di sostenibilità con le necessarie ricollocazioni delle posizioni e delle azioni dei singoli soggetti rispetto agli obiettivi del Millennio. Una nuova *governance* richiede, dunque, di rivedere: a) l'efficacia dell'attuale organizzazione della Regione Piemonte (strutture e processi organizzativi) e proporre nuovi modelli organizzativi; b) le forme di partenariato e di collaborazione da promuovere tra enti e il territorio e tra attori e processi del territorio; c) le modalità di trasferimento dei contenuti della Strategia nei processi e negli strumenti di pianificazione degli Enti e nelle politiche degli attori del territorio.

CONOSCENZA. Ad oggi la conoscenza del territorio e delle dinamiche di sviluppo è sicuramente ampia ma quasi del tutto settoriale. Il Piemonte ha a disposizione strumenti in grado di valutare lo stato e le criticità del territorio dal punto di vista ambientale (RSA) e sociale ed economico (Rapporto IRES Piemonte), ma che si costruiscono in modo autonomo e indipendente. Per lavorare in funzione della sostenibilità è necessario agire per costruire una conoscenza in grado di descrivere la complessità del sistema reale in modo integrato. La scelta degli indicatori e dei target di riferimento è elemento essenziale di tale processo. I procedimenti di valutazione devono acquisire la capacità di interpretare e quantificare una moltitudine di aspetti attraverso pochi e sintetici indicatori; pertanto ci si propone di costruire un sistema di conoscenze: *a)* integrato, che permetta la lettura della complessità attraverso il potenziamento degli strumenti di conoscenza già a disposizione; b) posizionato rispetto agli obiettivi della SNSvS; c) standardizzato (azione di sintesi tra i diversi sistemi di indicatori).

METODO. Molto spesso le politiche messe in campo da tutti gli attori del territorio, anche se di valore, non sono sufficientemente armonizzate tra loro e sono costruite secondo un approccio settoriale ai problemi: mancano il metodo e gli strumenti per definire politiche e linee di azione "complesse". A fronte di una nuova conoscenza che descriva tale complessità devono essere definiti strumenti in grado di costruire politiche integrate, che permettano: a) l'integrazione sostanziale e non solo apparente delle politiche; b) di riconoscere e monitorare azioni e ruoli per ciascuno degli attori coinvolti in funzione del raggiungimento dei target definiti di sostenibilità. Ci si propone, dunque, di costruire e diffondere un nuovo approccio per la costruzione delle politiche nel territorio regionale, più integrato, condiviso e concreto ovvero dimensionato secondo le molteplici realtà territoriali.

SEZIONE 3 - Descrizione della proposta di intervento

1. Obiettivi

Sulla base dei fabbisogni espressi nella sezione 2 la Regione Piemonte propone di articolare il progetto per la costruzione della propria Strategia secondo gli obiettivi di cui alla Tabella qui di seguito riportata

	PROCESSO PER LA COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA	CONOSCENZA	METODO	GOVERNANCE
		OBIETTIVI della proposta di intervento		
T E R R I O R I A L I Z Z A Z I O N E	**SCEGLIERE GLI OBIETTIVI** della SNSvS *per il Piemonte* *di sistema, intersettoriali e con un focus specifico sull'Economia circolare come contesto di confronto inter-regionale*	C.1 Individuare gli obiettivi della SNSvS significativi per la sostenibilità in Piemonte	M.1 Definire contesti, strumenti e metodi per la scelta degli obiettivi	G.1 Identificare, nelle diverse fasi di scelta degli obiettivi, gli attori e le modalità di coinvolgimento
	POSIZIONAMENTO *del Piemonte rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goals del Millennio*	C.2 Produrre la lettura della sostenibilità del Piemonte su più dimensioni: strutturale, temporale e spaziale	M.2 Realizzare una analisi integrata mettendo a sistema strumenti e metodi già esistenti o da costruire. in relazione agli obiettivi scelti	G.2 Individuare attori nell'ambito istituzionale (direzioni regionali, Arpa) e della ricerca (Ires, Università) e costruire modalità di interazione
	INDIVIDUARE I PROBLEMI	C.3 Elaborazione di problemi complessi e definizione delle priorità	M.3 Individuare metodo e strumenti per la costruzione di problemi integrati e complessi e territorializzati. Il metodo deve favorire la trasposizione nella pianificazione/programmazione regionale	G.3 Coinvolgere e responsabilizzare gli attori politici nell'analisi e nella lettura dei problemi. Ingaggiare e responsabilizzare i soggetti del territorio per la condivisione
	FORMULARE LE RISPOSTE AI PROBLEMI **(politiche integrate – azioni)**	C.4 Individuare eventualmente nuova conoscenza necessaria ad affrontare, risolvere o gestire i problemi	M.4a Predisporre metodo strumenti e percorsi per: - costruire politiche integrate e azioni coerenti rispetto ai problemi; - individuare le priorità di azione - ri-collocare i contesti e gli strumenti strategici già esistenti	G.4 Coinvolgere e responsabilizzare gli attori politici nella definizione delle politiche e delle priorità. Ingaggiare e responsabilizzare i soggetti del territorio capaci di fornire risposte integrate
	MONITORAGGIO e VALUTAZIONE DELLE POLITICHE E DELLE AZIONI ed eventuale revisione della Strategia	C.5 Individuare i target di riferimento	M.5 Analisi e revisione delle modalità degli strumenti di valutazione esistenti alla luce della Strategia	G.5 Individuazione di strumenti per la condivisione dei risultati della valutazione e il ri-orientamento delle scelte

2. Moduli di attività e risultati

Codici Sez. 3.1 Obiettivi	Moduli di attività	Risultati	Cat. Interv.
Da G1 a G5	**Mod. 0. COSTRUZIONE DEL MODELLO DI *GOVERNANCE*** **0.a. Coordinamento, gestione, sviluppo** nella costruzione della Strategia. Richiede funzioni di *project management* e ricerca-azione; azioni di indagine e studio per la definizione del modello di *governance*; predisposizione del Documento di Strategia **0.b. Monitoraggio e valutazione del Progetto.** Il monitoraggio	- Un modello di *governance* che preveda: 1) nella Regione Piemonte la costituzione di: a) Regia strategica; b) Gruppo di coordinamento, gestione e sviluppo; c) Consulta di indirizzo politico per le politiche integrate di sostenibilità; d) gruppo o altre forme	**A 1** **A 2** **B 1** **B 2** **C**

	servirà allo staff operativo per verificare l'andamento del progetto con pratiche di *empowerment evaluation* per verificare con tutti gli attori lo stato di avanzamento del progetto rispetto agli obiettivi da raggiungere. Saranno predisposti strumenti e metodi adeguati per la raccolta di informazioni e loro elaborazione. **0.c. Coinvolgimento e animazione.** Individuazione stakeholder interni alla Regione Piemonte e raggruppamenti significativi sul territorio. Inizialmente con il coinvolgimento e ri-collocazione di: - Protocollo "La regione Piemonte per la green education"; - altre aggregazioni trasversali/inter-settoriali e omogenee. Richiede funzioni di: definizione delle azioni e degli strumenti per il coinvolgimento degli attori in relazione alle loro funzioni; predisposizione di documenti, organizzazione di incontri, elaborazione delle conoscenze. **0.d. Comunicazione**. E' un supporto centrale della costruzione della Strategia per il coinvolgimento degli attori. Prevede: 1) implementazione e gestione di strumenti web; 2) la produzione di testi di comunicazione anche indirizzati al grande pubblico; 3) organizzazione di eventi e di iniziative di formazione; 4) coinvolgimento di media partner; 5) produzione di video promozionale.	organizzative inter-settoriali per l'attuazione delle politiche integrate di sostenibilità 2) con il Territorio: a) ricollocazione di gruppi trasversali esistenti (Protocollo *green education* della Direzione Ambiente; b) aggregazioni in capo ad altre direzioni e altri Enti territoriali (es. Forum Energia della Direzione Competitività) e omogenei (rilevanti dal punto di vista della *governance* istituzionale); c) coinvolgimento delle multiutilities per il tema dell'economia circolare. - Documento di Strategia entro maggio 2019 Tra i risultati è da inscrivere il cambiamento culturale e di attenzione alla sostenibilità diffuso. Esso si traduce nella modificazione della rappresentazione dello sviluppo territoriale, nelle curvature delle programmazioni di settore e nella lettura del sistema socio-economico piemontese.	
C 1 **M 1**	**Mod 1. LA SCELTA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI** per il Piemonte. Prevede: l'analisi di norme, Piani, Programmi, progetti regionali per individuare gli obiettivi specifici della SRSvS. Gli obiettivi della Strategia verranno meglio specificati sulla base della conoscenza prodotta nel processo di coinvolgimento degli attori (connesso al Mod. 5)	Sistema integrato di obiettivi di sostenibilità per il Piemonte	**C 2**
C 2 **M 2**	**Mod. 2. COSTRUZIONE DEL SISTEMA DEGLI INDICATORI** a partire dall'analisi degli strumenti esistenti. Predisposizione del sistema di indicatori. Gli indicatori saranno la base per costruire il sistema di monitoraggio e di valutazione. Predisposizione di documento di sintesi.	Sistema di indicatori e metodi statistici di trattamento ed elaborazione	**C 3**
	Mod. 3. LETTURA DELLA SOSTENIBILITA' DEL PIEMONTE: posizionamento del Piemonte rispetto agli obiettivi strategici scelti. Aggiornamento e integrazione degli strumenti di conoscenza ambientale (Relazione Stato Ambiente) e socio-economica (IRES Piemonte) affinchè possano realmente descrivere stato, fattori di pressione, impatti e quindi individuare le criticità del nostro sistema rispetto agli obiettivi di sostenibilità definiti. Produzione di uno strumento di divulgazione degli obiettivi e dei posizionamenti del Piemonte (RSA + IRES)	Nuovi strumenti e metodi di valutazione e monitoraggio del Piemonte. Maggiore integrazione della conoscenza	**C 1**
C 3 **M 3**	**Mod. 4. INDIVIDUAZIONE DEI PROBLEMI**. Azioni per Individuare e descrivere, raccontare problemi e criticità a partire dalla conoscenza di dati nella loro complessità territoriale. Il lavoro richiede azioni di condivisione di conoscenza e di costruzione dei problemi, contestualizzate e validate scientificamente	Quadro di problemi condivisi da affrontare in Piemonte	**C 1**
C 4 **M 4**	**Mod. 5. DEFINIZIONE DELLE POLITICHE INTEGRATE E DELLE PRIORITA'** e delle politiche ed azioni di sostenibilità. Si tratta di: 1) individuare e condividere politiche e azioni della Strategia sul territorio; 2) formulare proposte di revisione di norme, Piani, Programmi, progetti regionali (rif. Mod. 1); 3) ri-orientamento delle politiche e linee di azione del territorio (Linee guida o altri documenti di indirizzo)	1. Proposte di revisione di norme, Plani, Programmi, Documento di Economia e Finanza Regionale 2. Proposte di ri-orientamento di politiche e linee di azione di altri attori del sistema socio-economico territoriale	**C 4**
C 5 **M 5**	**Mod. 6 MONITORAGGIO e VALUTAZIONE.** Origina dai risultati del Modulo 2 e struttura il sistema di revisione degli obiettivi, dei problemi da affrontare e dei processi per affrontarli.	Modello di lavoro e piano regionale per il monitoraggio e la valutazione	**C 3**

	Richiede: 1) la costruzione del sistema di monitoraggio e valutazione che includa pratiche di *empowerment evaluation;* 2) l'individuazione di strumenti per il reporting; 3) l'individuazione dei target; 4) la predisposizione di un documento di indirizzo per I sistemi di monitoraggio degli organi tecnici VIA e VAS, delle Autorità ambientali e delle Autorità di gestione dei fondi di programmazione		
Da C 1 a C 5	**Mod. 7. Focus ECONOMIA CIRCOLARE.** Azioni di coinvolgimento del sistema delle multiutilities, quale primo comparto operativo e sperimentale, nelle azioni di conoscenza e *governance*. Richiede: 1) azioni di accompagnamento; 2) Supporto per l'innovazione dei bilanci di sostenibilità	Posizionamento e obiettivi di sostenibilità per le multiutilities del Piemonte e interventi sui Bilanci di sostenibilità	**B 2**

SEZIONE 4 - Stima dei costi per l'attuazione della proposta di intervento

Tutti i moduli prevedono attività a carico della Regione Piemonte in termini di risorse di personale ed economiche. I costi indicati in Tabella riguardano attività non realizzate direttamente da Regione Piemonte.

Categoria di intervento	**Obiettivo/ attività**	**Tipologia Spese previste**	**Ammontare**	**Possibile affidatario** (se pertinente)	**Note**
A 1	Mod. 0. COSTRUZIONE DEL MODELLO DI GOVERNANCE Mod. 0.a. Coordinamento, gestione, sviluppo	Acquisto di servizi (Accordo di collaborazione)	69.120,00 €	IRES Piemonte	
C 3	Mod. 0.b. Monitoraggio e valutazione del Progetto.	Acquisto di servizi (Accordo di collaborazione)	4.800,00 €	IRES Piemonte	
A 2 – B 2	Mod. 0.c. Coinvolgimento e animazione	Acquisto di servizi (Accordo di collaborazione)	66.560,00 €	IRES Piemonte	
B 1 – B 2	Mod. 0.d. Comunicazione	Acquisto di servizi	57.340,00 €	Università, società esperte in materia	IVA inclusa
C 2	Mod 1. LA SCELTA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	Acquisto di servizi (Accordo di collaborazione)	7.500,00 €	IRES Piemonte	
C 3	Mod. 2. COSTRUZIONE DEL SISTEMA DEGLI INDICATORI	Acquisto di servizi (Accordo di collaborazione)	9.600,00 €	IRES Piemonte, ARPA Piemonte	
C 1	Mod. 3. LETTURA DELLA SOSTENIBILITA' DEL PIEMONTE	Acquisto di servizi (Accordo di collaborazione)	17.500,00 €	IRES Piemonte, ARPA Piemonte	
C 1	Mod. 4. INDIVIDUAZIONE DEI PROBLEMI	Acquisto di servizi (Accordo di collaborazione e altre forme di rapporto)	52.800,00 €	IRES Piemonte, ARPA Piemonte, Università e Politecnico di Torino e Stakeholder	IVA inclusa
C 4	Mod. 5. DEFINIZIONE DELLE POLITICHE INTEGRATE E DELLE PRIORITA'	Acquisto di servizi (Accordo di collaborazione)	14.400,00 €	IRES Piemonte	
C 3	Mod. 6 MONITORAGGIO e VALUTAZIONE della Strategia	Acquisto di servizi (Accordo di collaborazione)	26.700,00 €	IRES Piemonte, ARPA Piemonte, Università e Politecnico di Torino	
B 2	Mod. 7. Focus	Acquisto di servizi	22.368,00 €	IRES Piemonte e	IVA inclusa

	ECONOMIA CIRCOLARE	(Accordo di collaborazione e altre forme di rapporto)		Multiutilities	
		TOTALE PARZIALE	**348.688,00 €**		
	Spese generali 5%		17.434,40€		
		TOTALE	**366.122,40 €**		